

Spett.le
MIUR
Direzione Generale per la comunicazione
A mezzo mail richiestepubblicazione@postacert.istruzione.it

AVVISO DI NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI AUTORIZZATA DAL TAR LAZIO - ROMA, SEZIONE III BIS, CON ORDINANZA COLLEGALE N.523/2022 pubblicata in data 31.01.2022

Il sottoscritto **Avv. Massimo Vernola** con il presente atto dà seguito al Decreto in oggetto del TAR per il Lazio – Roma, Sezione Terza Bis, con la quale veniva ordinata l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati candidati utilmente inseriti nella graduatoria nazionale iniziale così come modificata e integrata con il decreto n.1357 del 12.08.2021 del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento e il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione Generale per il personale Scolastico, di rettifica della graduatoria generale nazionale di merito del concorso pubblico per il reclutamento di dirigenti scolastici, indetto con D.D.G. 23.11.2017 n.1259, autorizzando la notifica per pubblici proclami con le modalità stabilite nell'ordinanza n.836 del 2019 del TAR del Lazio;

1- Autorità competente: TAR LAZIO - ROMA, SEZIONE III BIS, RG. N.5698/2019;

2- Parti

Per il sig. AMATO Alessandro e altri tutti rappresentati e difesi dall'Avv. Massimo Vernola con domicilio digitale all'indirizzo PEC vernola.massimo@avvocatibari.legalmail.it,

Amministrazione intimata resistente:

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in persona del Ministro *pro-tempore*, rappresentato ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata ex lege in Roma alla Via Dei Porotghesi n.12

e nei confronti dei controinteressati:

Prof.ssa Domenica Portoghese e Prof. Alessandra Pinna,

3. a Estremi dei provvedimenti impugnati con i motivi aggiunti:

- Linguaggio sorgente – cd. Codice Sorgente – del software che ha gestito l'algoritmo relativo allo svolgimento della prova scritta del concorso per Dirigenti Scolastici e di tutti gli atti endo-procedimentali compiuti dall'Amministrazione con riferimento allo svolgimento della prova scritta del concorso per dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali ex D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017 – così come gestiti dal programma risalente al CODICE SORGENTE osteso dall'Amministrazione in data 28.10.2021 - quali atti presupposti e/o connessi agli esiti del concorso nazionale per il reclutamento di dirigenti scolastici indetto con D.D.G. del 23.11.2017 n. 1259 già impugnati nel presente giudizio

Sintesi dei motivi aggiunti:

1) Violazione dei principi di imparzialità e buon andamento: violazione degli artt. 3 e 97 della costituzione. violazione e falsa applicazione degli artt. 1 e 3 della legge n. 241/90 in relazione ai principi di efficacia, trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa. eccesso di potere per violazione dei principi di trasparenza, correttezza e buona fede.

1.a) Dall'esame del codice sorgente di Cineca - algoritmo di calcolo che generava e gestiva il *software* relativo allo svolgimento della prova scritta del "*concorso per dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali*" indetto con D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017 - così come rilasciato dal Ministero in data 28.10.2021 in versione ritenuta completa, emergono ovvero trovavano conferma incongruenze, mancanze e insufficienze tali da minare in via principale e assorbente la stessa attendibilità del programma per assenza di marcature temporali, insufficienza della documentazione della procedura di generazione dei metadati e della funzionalità di scioglimento dell'anonimato. Il mancato rispetto delle norme di sicurezza informatica nell'algoritmo di programmazione, nel programma, e quindi in tutti quei processi gestiti dal programma che si risolvono in attività serventi rispetto alla gestione delle prove concorsuali si traducono di fatto in vizi di legittimità della procedura stessa, con effetti inficianti sulle prove svolte da tutti i candidati, e sugli esiti – impugnati nel presente contenzioso. Nello specifico, così come potrà essere approfondito dal Collegio giudicante in via istruttoria con una apposita CTU informatica di cui sin d'ora si chiede l'ammissione, con riguardo al codice sorgente, si osserva che - almeno per quanto riguarda la parte Java – lo stesso non solo non risulta allineato con le date della prova scritta concorsuale ma, addirittura, si colloca posteriormente rispetto alle date di valutazione della stessa.

In definitiva, come attestano i nostri periti informatici le componenti consegnate sono prive di qualsiasi spunto che permetta di certificare, almeno in parte, che il concorso si sia svolto nel rispetto delle norme di sicurezza informatica e che l'anonimato sia stato rispettato in tutte le sue fasi. La mancanza della base dati di riferimento, la mancanza dei log file dei server su cui sono tutt'ora eseguite le due applicazioni web, la mancanza delle marcature temporali non permettono di risalire al momento in cui sono state eseguite operazioni essenziali per il corretto svolgimento della prova e delle sue successive valutazioni. Non è infine possibile certificare che il software consegnato sia stato quello utilizzato al momento dell'esame: anzi, sulla base dei contenuti dell'unico log file a

disposizione, molti sono i dubbi sulla effettiva congruità tra i codici analizzati e quelli effettivamente utilizzati per la prova di esame contestata.

1.b) Si osserva, inoltre, come attestato nel parere tecnico del prof. Antonio Cilli (perizia tecnica in data 15.12.2021, **allegata** – che anche ove quello osteso fosse il software utilizzato per la prova concorsuale in parola, le componenti software di terze parti (MAVEN-GIT-JAVA-INNO SETUP) sono state utilizzate in versioni non aggiornate, con bug e malfunzionamenti, e ciò rende il sistema inaffidabile e non funzionale, “*Il sistema software elaborato dal Cineca non ha tenuto conto di tale prescrizione né effettuato l’aggiornamento*”. Oltre a ciò, il software esaminato non prevede un’impronta (hash) in base ad un algoritmo idonea a identificare univocamente come “documento informatico” la prova del singolo candidato, ditalchè manca la certezza sull’identità della prova stessa. Ma l’aspetto più rilevante emerso dall’esame del files log è l’errore di sistema nel passaggio da una domanda all’altra e nel funzionamento della funzione salvataggio automatico.

Secondo le conclusioni del perito prof. Cilli: “*l’esame dei codici sorgenti e i documenti informatici dimostrano che il software non salvava automaticamente e le azioni transitorie del candidato (durante la prova) e/o il ripristino. A seguito di problemi sulla postazione informatica, non garantiva la memorizzazione del lavoro svolto in precedenza. Il sistema ha salvato, solo parzialmente le risposte, nei casi “conferma e procedi” al quesito, se successivamente sono state apportate modifiche ed elaborazioni allo stesso, da parte del candidato. In questo senso non è stato rinvenuto il codice sorgente che prevedeva il controllo sui contenuti memorizzati in precedenza, per poi salvare l’ultima versione nell’archivio*”. Per la rilevanza inficiante di tale profilo di errore si richiama nuovamente quanto giudicato da Codesto Ecc.mo Collegio: “**laddove il software alla “sorgente” presenti un difetto originario, ad esempio perché nel linguaggio di programmazione non venga abbinata la funzione di salvataggio della risposta alla pressione del tasto “conferma e procedi”, ecco che tale vizio sarebbe destinato a riverberarsi su tutti gli elaboratori su cui è installato quel programma**” (TAR Lazio, Roma, sez. III bis, n. 7370/2020; cfr. anche TAR Lazio, sez. III bis n. 7526/2020).

Anche sotto questo profilo – così come si declina in modo più tecnico e circostanziato nella relazione allegata (cfr. all. F) - emerge l'inidoneità del linguaggio di programmazione, del programma,” e *quindi in tutti quei processi gestiti dal programma che si risolvono in attività serventi rispetto alla gestione delle prove concorsuali*”, ad invalidare le prove stesse qui impugnate.

1.c) A maggior conforto dei motivi di impugnativa relativi agli aspetti informatici della procedura di concorso abbiamo già depositato in atti due relazioni tecniche, la prima dell'Ing. Vincenzo Giovanni Calabrò (allegata), Ingegnere informatico specializzato in informatica forense, e la seconda dell'Ing. Nicola Chemello (Allegata), anche lui esperto di informatica.

CONCLUSIONI:

Annulare il linguaggio sorgente – cd. Codice Sorgente – del software che ha gestito l'algoritmo relativo allo svolgimento della prova scritta del concorso per Dirigenti Scolastici e tutti gli atti endo-procedimentali compiuti dall'Amministrazione con riferimento allo svolgimento della prova scritta del concorso per dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali ex D.D.G. n. 1259 del 23.11.2017 – così come gestiti dal programma risalente al CODICE SORGENTE osteso dall'Amministrazione in data 28.10.2021 - quali atti presupposti e/o connessi agli esiti del concorso nazionale per il reclutamento di dirigenti scolastici indetto con D.D.G. del 23.11.2017 n. 1259 già impugnati nel presente giudizio;

2) Per l'effetto annullare, comunque, tutti i provvedimenti impugnati indicati in epigrafe anche in accoglimento del ricorso principale e dei successivi motivi aggiunti, ai fini della diretta ammissione dei ricorrenti alla successiva fase concorsuale, in sessione suppletiva convocata ad hoc o in via subordinata alla riedizione della fase procedurale relativa allo svolgimento della prova scritta;;

3) con vittoria di spese di lite da distrarsi in favore del deducente procuratore che se ne dichiara anticipatario.

4. I controinteressati sono tutti i candidati utilmente inseriti nella graduatoria nazionale di cui al decreto n.1357 del 12.08.2021 del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il Sistema Educativo di istruzione e formazione – Direzione Generale per il personale scolastico, di rettifica della graduatoria generale nazionale di merito del concorso pubblico per il reclutamento di dirigenti scolastici, indetto con D.D.G. 23.11.2017 n.1259;

5. Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

6. Il decreto n.523/2022 emesso dal TAR LAZIO- ROMA – Sezione III bis in data 31.01.2022 ha disposto e autorizzato la notifica per pubblici proclami dei Motivi Aggiunti depositati il 22.01.2022 di cui al giudizio RG n.5698/2019;

7. Il testo integrale dei Motivi Aggiunti è allegato.

Stanti gli strettissimi termini si chiede pertanto a Codesto spett.le MIUR di precedere con urgenza agli adempimenti richiesti dal TAR Lazio e da Codesto Patrocinio.

Si precisa che in ordine alle modalità prescritte dal TAR, il M.I.U.R. ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia dei motivi aggiunti, del Decreto Presidenziale - il testo integrale dei motivi aggiunti e della presente ordinanza, in calce alla quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza 523/2022 del 31.01.2022; b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo. Si prescrive, inoltre, che il M.I.U.R. - non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, i motivi aggiunti, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi (compreso quello di cui al precedente punto 2); d.- dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, dei motivi aggiunti, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta; e.- dovranno, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati i Motivi Aggiunti e la presente ordinanza. Si allega al presente avviso con file separati:

1) Motivi Aggiunti in file nativo digitale pdf. nome file "Motivi Aggiunti" estratto dal portale riservato del sito www.giustizia-amministrativa.it;

- 1) copia del Decreto del TAR Lazio – Roma Sez. Terza bis n.523/2022 pubblicato in data 31.01.2022 estratta dal sito www.giustizia-amministrativa.it;
- 2) Elenco controinteressati graduatoria vincitori rettificata;
- 3) ricevuta bonifico 100,00 euro.

Bari- Roma, lì 22 febbraio 20122

Avv. Massimo Vernola